

**MADE IN ITALY**  
UNA GRANDE OCCASIONE  
PER DARE VISIBILITÀ  
ALLE ECCELLENZE LOCALI

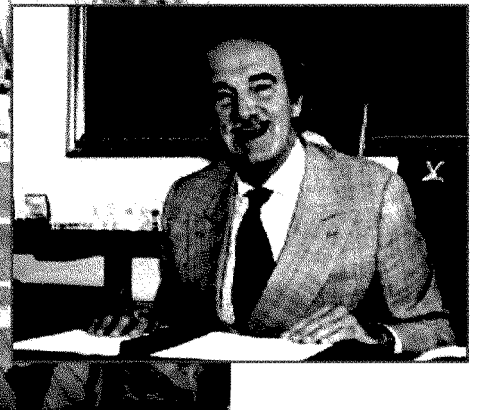
**INDAGINE**  
GLI EUROPEI CREDONO  
CHE LA CITTÀ MENEGHINA  
SI MERITI L'EVENTO

## «Un brianzolo nella stanza dei bottoni»

*In vista dell'Expo 2015 Monza pensa a una collaborazione stretta con Milano*



**INFRASTRUTTURE**  
Secondo il presidente  
Valli l'Expo dovrà  
garantire un  
miglioramento della  
qualità della vita  
legata  
all'abbassamento  
dello smog e alla  
riduzione del traffico



di **CARLO EDOARDO VALLI\***

L'EXPO DEL 2015 è un progetto strategico per il nostro futuro e una grande opportunità globale che a partire da Milano deve irradiarsi a tutto il territorio lombardo, e in prospettiva nazionale.

Una manifestazione densa di attese e ricadute stimate dal nostro ufficio studi in 9 miliardi di euro di indotto turistico per la Lombardia, incrementi di fatturato per le imprese lombarde pari a circa 8 miliardi di euro e migliaia di nuovi posti di lavoro. Noi vogliamo dare un contributo all'Expo come manifestazione, ma per quella che io chiamo «l'Expo che resta», per cioè quelle ricadute economiche e di valore aggiunto che un grande evento globale produce in termini di infrastrutture, posti di lavoro e investimenti.

L'Expo è poi un'occasione per dare visibilità al «Made in Italy» anche attraverso le sue eccellenze, che costituiscono un valido biglietto da visita per il nostro territorio all'estero, dal design ai pro-

dotti agricoli. E queste peculiarità meritano di essere identificate e riconosciute: è per questo che la **Camera di commercio di Monza e Brianza** sta promuovendo e assegnando il marchio Made in Brianza alle eccellenze locali.

In vista dell'Expo 2015 tra i traguardi da raggiungere troviamo certamente quello della ristrutturazione della Villa Reale che va ripensata come valore complessivo, di infrastruttura polivalente, di luogo delle identità culturali globali, di un parco che rappresenta un grande luogo della modernità e dell'imprenditorialità con il nostro autodromo. Occorre valoriz-

**CARLO EDOARDO VALLI**  
**«La Villa Reale va rivalutata: un'infrastruttura polivalente luogo d'identità culturali»**

zare la Villa Reale percorrendo due strade: da un lato dal punto di vista turistico-ricettivo e dall'altro come «esperimento» di sostenibilità energetica e agricolo

produttiva, una specie di laboratorio a cielo aperto coerentemente con la tematica portante di Expo 2015.

**IL 2015 È UN OBIETTIVO** anche per le infrastrutture in cui avremo la **Pedemontana** che ricucirà i territori lombardi e ci auguriamo anche un incremento della mobilità su rotaia. Le infrastrutture non sono solo competitività ma anche un tema di «democrazia sostanziale», di diritto a circolare, di abbassamento dello smog, di liberazione dai tem-



pi persi delle code. Un tema di accessibilità quindi ma anche di qualità della vita.

I risultati di una nostra indagine rilevano che l'Expo è ritenuta una grande opportunità dall'83,8% dei lombardi, soprattutto dagli imprenditori, la metà dei quali prevede ricadute dirette positive per la propria impresa con un aumento del proprio giro d'affari pari mediamente al 5,5% del fatturato. E la maggioranza degli europei (56%) crede che Milano si meriti un evento internazionale come Expo 2015: in primo luogo perché si tratta di una città dinamica e internazionale (34,9%).

Abbiamo il dovere di collaborare gomito a gomito con Milano per sviluppare iniziative e interventi legati a Expo 2015 specialmente in ambito infrastrutturale, per questo credo sia di fondamentale importanza la presenza di un brianzolo nella stanza dei bottoni dell'Expo.

*\*Presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza*

## I NUMERI



Aspettative delle imprese per l'aumento del giro d'affari **nel 2010 per Expo 2015**



Valori espressi in euro	Incremento del giro d'affari stimato fino al 2010
Bergamo	<b>409.234.672</b>
Brescia	<b>524.700.526</b>
Como	<b>454.344.660</b>
Lecco	<b>246.907.766</b>
<b>Monza e Brianza</b>	<b>500.192.000</b>
Milano	<b>4.909.729.734</b>
Pavia	<b>178.357.648</b>
Varese	<b>258.395.620</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>7.952.242.536</b>

Fonte: stima dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Osservatorio imprese della CCIAA di Monza e Brianza

D'ARCO

INDOTTO UN GIRO D'AFFARI DA 500 MILIONI DI EURO

## È previsto un incremento già nel 2010

**IL BRAND ECONOMICO**, tra «reputazione» e immagine dell'Esposizione Universale del 2015, vale per il capoluogo e per l'intera area metropolitana della «grande Milano» quasi 60 miliardi di euro. Crescono anche le aspettative delle imprese lombarde che per il 2010 sperano in un incremento del giro d'affari legato a Expo di 8 miliardi. Circa il 40% del giro d'affari andrà a beneficio delle piccole e medie imprese lombarde fuori Milano, con un incremento di circa 525 milioni per le imprese bresciane, 500 milioni per quelle della Brianza e oltre 454 milioni per quelle del comasco. Per il 90% degli imprenditori lombardi Expo 2015, inoltre, avrà importanti conseguenze sul territorio. Più della metà (56,2%) si aspetta come principale beneficio di Expo un potenziamento della rete infrastrutturale, seguito dalla creazione di nuovi posti di lavoro (17,3%) e dal miglioramento dell'intera offerta turistica (15,6%). L'indotto di Expo 2015 lega-

nel settore del turismo, 35mila posti di lavoro in più in Lombardia, Milano esclusa. Tra gli imprenditori delle province lombarde, i comaschi sono i più convinti che l'Expo sia una grande occasione per Milano e per il Paese (85,1%), ma lo credono anche gli stessi milanesi (70,8%) e complessivamente i lombardi (73%). I bergamaschi sono fra gli imprenditori lombardi i più «fiduciosi»: il 53,8% crede in benefici diretti sulla propria impresa; seguono gli imprenditori comaschi (49,3%), lecchesi (46,8%) e milanesi (45,7%). E quanto emerge da una stima dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, nell'ambito del progetto ERI (Economic Reputation Index) su dati Anholt Brand Index, Registro Imprese, Istat, Censis, Isnat, Istituto Agliacarne, e dalla indagine «Expo e imprese lombarde», che ha coinvolto 1050 imprese lombarde, realizzata dalla Camera di commercio di Monza e Brianza.

### OCCUPAZIONE

**Gli imprenditori confidano nell'aumento di posti di lavoro legati al turismo e ai trasporti**

to ai settori di ricettività, cultura e trasporti stimato per la Lombardia è di più di 9 miliardi che valgono, solo